



COMUNE di
ROVERETO

c_h612
A00001

Prot. A

N.0037783 - dd 30/05/22

Fasc: 14 2022/0000002



Gent.ma Signora
Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Rovereto

Interrogazione a risposta scritta

L'assurdo semaforo di Via Tacchi: pericoloso impiccio

La legge è legge e la si rispetta. Quando una norma è assurda è però compito della pubblica amministrazione l'adattarla alle nuove esigenze della convivenza civile.

Ragionamenti scontati ovunque tranne che a Rovereto dove pare che l'Amministrazione sia poco attenta alla realtà, vissuta ogni giorno dai cittadini.

Un esempio fra tutti è quello del semaforo di Via Tacchi su Corso Rosmini. Un semaforo che è stato installato ai tempi in cui il traffico veicolare permetteva il doppio senso di marcia sulla via e la sua azione aveva un senso.

Da diversi anni ormai il traffico è permesso solo verso il Corso Rosmini e più recentemente addirittura con sbocco unicamente verso destra.

Allo stato è dunque un semaforo che vanta la palese inutilità che diventa impiccio incompreso.

In ogni istante della giornata il semaforo vorrebbe bloccare i pedoni per diversi minuti, pur in attesa degli assenti o scarsi veicoli che eventualmente scendono per imboccare il Corso.

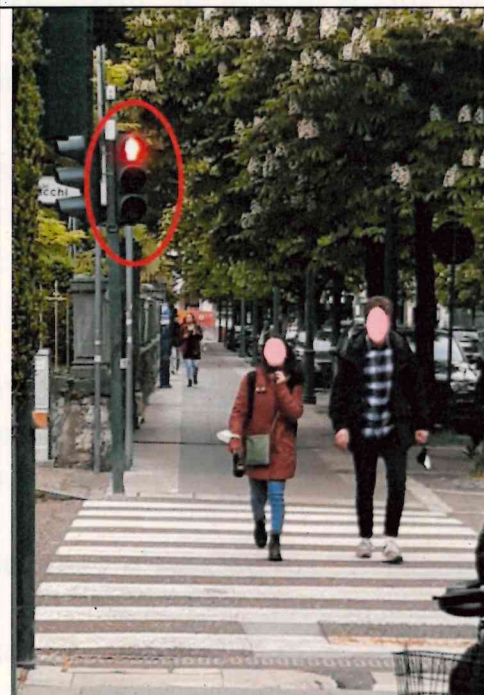
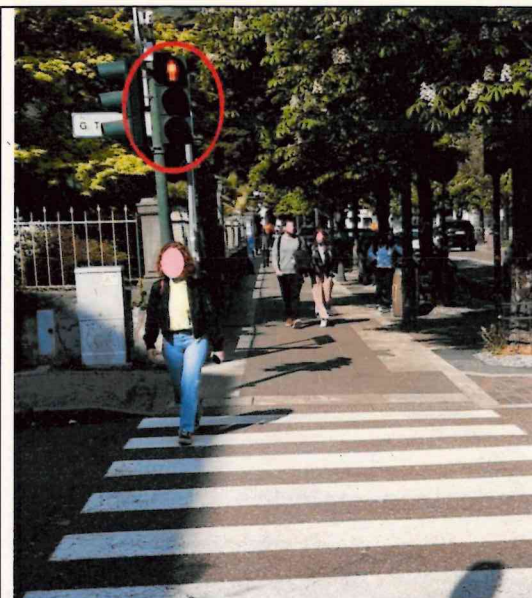
Tale palese inutilità del segnale è evidenziata dalla quasi totalità dei passanti che, disattendendo il segnale di rosso, attraversano comunque.

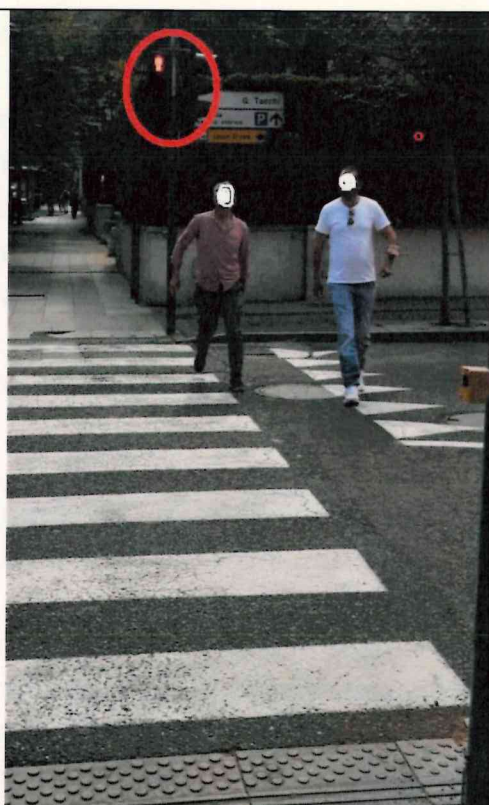
Dico la quasi totalità di passanti perché in effetti qualcuno che rispetta il rosso c'è; ad esempio le classi accompagnate dagli insegnanti che per motivi educativi non possono sindacare sulle norme, nemmeno se assurde, salvo il dover spiegare agli alunni che la legge, anche se illogica come in tale caso, va rispettata.

Perché in qualunque momento non vi è alcun pericolo effettivo ad attraversare. L'ampia visibilità permette di vedere eventuali sparuti veicoli sin da quando svoltano da Via Vannetti per entrare in Via Tacchi; in quel momento sono a oltre 110 metri di distanza e dunque la precauzione è ampiamente soddisfatta.

Ma in ogni caso sarebbe sufficiente il semaforo lampeggiante sul passaggio pedonale segnalato, per obbligare i rari veicoli a dare la precedenza ai pedoni.

E invece no, l'assurdo segnale rosso scatta imperterrito cercando di fermare i pedoni che logicamente (non legittimamente) se ne infischiano.





Da oltre un anno ho segnalato all'Amministrazione tale problema e in un primo momento ero stato ascoltato. Poi inspiegabilmente il semaforo ha ripreso a funzionare, puntualmente disatteso e deriso da quasi tutti.

Per quanto segnalato avanzo anche la preoccupazione che tale semaforo possa essere motivo di gravi incidenti.

Riscontrata la palese inutilità, i passanti ormai attraversano puntualmente senza curarsi del segnale. Potrebbe pertanto capitare che un guidatore disattento, leggendo il verde a suo favore, invada legittimamente l'incrocio proprio nel momento in cui stanno attraversando dei tranquilli perdoni che ormai al rosso non fanno più nemmeno caso. Ecco come un segnale installato per dare sicurezza diventa invece pericoloso. Attivando invece il lampeggiante sarebbe chiaro al conducente il suo obbligo a controllare con attenzione il passaggio di pedoni e a dar loro sempre la giusta precedenza.

Si tratta insomma di una mancanza di attenzione a dotare le norme di un senso compiuto a favore dei cittadini che si muovono a piedi e a garantire la loro sicurezza con criteri logici e non inutilmente fastidiosi.

In conseguenza di quanto evidenziato si chiede all'Amministrazione:

- se intende prendere atto di quanto descritto e di conseguenza eliminare per sempre l'arresto ai pedoni lungo il Corso Rosmini all'incrocio con Via Tacchi, obbligando il traffico veicolare proveniente da tale Via Tacchi a dare sempre precedenza a detti perdoni
- se intende farsi carico di sollecitare la propria struttura operativa a facilitare i movimenti pedonali in Città a criteri di razionalità che come in tale caso descritto sono invece mancati.

Rovereto, 29 maggio 2022

Ruggero Pozzer
Europa Verde Rovereto

